

BASKET: L'INNOCENTI SUPERA LO SCOGIOL CANON

I veneziani sbagliano tutto e i milanesi dicono grazie

La Brill sconfitta per 116-94

Lienhard lavora sodo e la Forst detta legge

BRILL: Villotti (2), Ferello (31), Serra (6), Vascellari, De Rossi (2), Nutter (29); non entrati: Mastia e...

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 24 novembre Il conto in sospeso che la Brill tiene con la Forst, unica «grande» mai capitolata a Cagliari, resta ancora tale. Sarebbe stata la...

Regolo Rossi Alco-Sapori 66-57

I bolognesi iniziano male e vincono

ALCO: Caplieri 3, De Vries 20, Biondi 5, Benevise 20, Gianfranco 4, Viola, Develat, Fabris 6, Arrigo...

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 24 novembre Assa Nikolic che il basket conosce assai bene, ha messo insieme una squadra discreta di giovani con un'accentuabile tecnica atletica...

RUGBY

RISULTATI Petrarca-Algida 32-17; Arcuoli-Amatori Catania 41-4; Flaminio-Oro Intercontinentale 9-3; L'Aquila...

Gorghetto e Spillare senza scusanti - Eccellente il giovanissimo Barbazza Alla fine 83-69

INNOCENTI - Iellini (6), Brumati (10), Benetti, Hughes (2), Bariviera (6), Ferracini (14), Vecchiato (6), Borghello (10), Francini (10), Bazzani (16), Canon...

DALL'INVIATO

VICENZA, 24 novembre Zorzi allenatore della Canon, al termine della gara non ha timore di dire dei suoi «baby», come li chiama la stampa: «Non se ne può perdere la testa così: speriamo che le lezioni servano».

SERVIZIO

VARESE, 24 novembre Cinquemila spettatori circa presenti al Palazzetto di Casnigo non sono stati certo delusi: Ignis e Sinudyne hanno infatti disputato un incontro entusiasmante.

Regolo Rossi Alco-Sapori 66-57

I bolognesi iniziano male e vincono

ALCO: Caplieri 3, De Vries 20, Biondi 5, Benevise 20, Gianfranco 4, Viola, Develat, Fabris 6, Arrigo...

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 24 novembre Assa Nikolic che il basket conosce assai bene, ha messo insieme una squadra discreta di giovani con un'accentuabile tecnica atletica...

RUGBY

RISULTATI Petrarca-Algida 32-17; Arcuoli-Amatori Catania 41-4; Flaminio-Oro Intercontinentale 9-3; L'Aquila...

L'ignis supera la Sinudyne 99-87

Meneghin è l'anima di una vittoria ardua

Duello tra gli americani Morse (32 punti) e McMillen (27)

IGNIS: Rusconi (4), Osola (8), Meneghin (24), Morse (32), Biondi (12), Zanatta (11), Carrara non entrato, Savaneschi (2), Gualoni (1), Rizzi non entrato...

SERVIZIO

VARESE, 24 novembre Cinquemila spettatori circa presenti al Palazzetto di Casnigo non sono stati certo delusi: Ignis e Sinudyne hanno infatti disputato un incontro entusiasmante.

Snaidero-IBP 95-86

Battendo la Fag 83-78

Una partita che ha detto poco La Brina vince ma a fatica

SNAIDERO: Mellini (10), Fieric (8), Giomo (13), Natali (2), Pascioli (3), Malagoli (11), McMillen (4), Snaidero (10), Capozzato (4), non entrato Belle Vedove...

IBP SCATTO: Querica (14), Lazzerini (15), Rago (12), Gorno (4), Malacchi (4), Sorenson (4), Gualoni (4), Kundermann (2), Tomassini (2), non entrato Maracchi...

ARBITRI: Burevich e Chiaranda di Venezia.

UDINE, 24 novembre

(r.m.a.) - Se si toglie l'altaleone di canestri del duo contrapposto di Fossati e Snaidero, questa partita che, nonostante la vittoria abbastanza ampia, non ha fugato le preoccupazioni per il calcio registrato dalla Snaidero da alcuni incontri a oggi.

COMPLESSIVAMENTE, però, entrambe le squadre non sono andate oltre una dignitosa prestazione; gli ospiti hanno fatto del loro meglio distinguendosi anche con l'ottimo Fossati, un ottimo regista della retrovie e Querica, molto lucido e redditizio, finché la squadra ha tenuto un certo ritmo.

● RUGBY - Gli All Blacks di Nuova Zelanda hanno battuto facilmente la nazionale irlandese per 13-6, in un incontro disputatosi a Dublino.

La Mobilquattro grazie a Jura batte la Ducu (88-81)

Villalta ancora «super»

L'atteso «golden-boy» secondo le migliori previsioni

MOBILQUATTRO: Jura 37, Gerardi P. 8, Papetti 7, Gualoni 2, Guidici 4, Veronesi 11, Rodà 4, Ciappa 4, Gerardi C. 4, Castelfranco...

DUCO: Villalta 30, Bertini 5, Quintavalle 11, Borghetto 11, Meier 16, De Zanetti, Pascucci, Crestoni, non entrato Zanatta.

ARBITRI: Morelli (Ponderra) e Vitolo (Pisa).

MILANO, 24 novembre La Mobilquattro, dopo lo sviluppo di mercoledì scorso con l'IBP, non certo brillante, ha avuto la meglio sul Ducu (88-81).

Guerrieri dice tante grazie al suo Jura (ben 37 i punti) che ha segnato lo scorcio finale, con un tiro brillante, una visione del gioco lucidissima e una continuità sbalorditiva. E' stato Villalta a portare la squadra veneta in «A». Ed anche se dagli USA è arrivato Meier, «l'americano» del Ducu è lui. Oggi ha siglato 30 punti. Avrebbe potuto segnare più di 40 se nella parte iniziale dell'incontro avesse giocato con maggiore concentrazione.

Certo, Villalta non conosce ancora tutti i trucchi del mestiere, comunque il trevigiano ha tutte le carte a posto per diventare un autentico fuoriclasse.

«Non nego che giocare sul parquet di Milano - ha detto - mi ha procurato una certa

Dalle società laziali

Chiesto un rinnovamento delle strutture che governano il ciclismo

ROMA, 24 novembre La società ciclistica del Lazio riunite oggi a congresso hanno votato un ordine del giorno che impegna la federazione ciclistica a muoversi in precise direzioni approvate all'unanimità il documento apre con un breve preambolo nel quale è detto: «Le società del Lazio constatano l'attuale grave situazione economica, sanitaria e morale dell'attività ciclistica, chiedono, al fine di migliorarla, un rinnovamento e potenziamento delle strutture che la governano e indicano nella risoluzione dei seguenti problemi un primo passo verso lo scopo».

Questi punti elencati nel documento chiedono che siano invitate le industrie del ciclo e degli accessori a praticare per i loro articoli prezzi inferiori agli attuali e tessera di credito per i ciclisti entro quindici giorni dalla effettuazione delle gare (si dice che adesso passi anche un anno prima di tale pagamento) e che siano garantiti, si domanda una assistenza sanitaria adeguata per il corridore e che un medico regionale sia a loro disposizione, che siano migliorati le garanzie per l'incolumità e l'integrità fisica dei corridori nonché un adeguamento dei risarcimenti dei danni agli infortunati.

Particolarmente severo l'ordine del giorno è al riguardo dei bilanci per i quali chiede che siano presentati annualmente in modo analitico con note esplicative e con la divisione alle società, mentre in un altro punto chiede la verbalizzazione e la pubblicazione di tutti gli atti di governo.

Totip dice l'approvazione del bilancio e della relazione, prima che si procedesse alla elezione dei nuovi dirigenti, l'ò.d.g. diviene un impegno per questi che dovranno ovviamente difenderlo anche in sede congressuale nazionale. L'assemblea ha successivamente eletto Maurizio presidente e Flaminio vice presidente. Anzellini, Brilli, Bucci, D'Ambrosio, Mozzetti, Pontisso, Possanzini e Turtoro consiglieri.

Carlo Meazza

TOTIP

PRIMA CORSA 1) TIMOTHY T. 1 2) CHABLIS 1

SECONDA CORSA 1) CECILIANO 1 2) BONIR *

TERZA CORSA 1) HUGO 1 2) SETOLINA 1

QUARTA CORSA 1) PALAGRUZA 1 2) TISIFONE 1

QUINTA CORSA 1) DIALOGO 2 2) COMET 2

SESTA CORSA 1) ARABESCO * 2) BRONTE *

LE QUOTE: si 2 - 12 - 11 - lire 7.073.200; si 51 - 11 - lire 272.900; si 614 - 10 - lire 22.300.

Hockey

Alleghe e Cortina binomio di testa

CORTINA D'AMPEZZO, 24 novembre

Al termine della quarta giornata del campionato nazionale di hockey su ghiaccio, due compagni sono al comando della classifica generale con punteggio pieno. Cortina ed Alleghe.

Questi risultati e classifica della quarta giornata: Cortina-Arco 18-2; Fossano-Merano 10-2; Alleghe-Gardena 10-9; Brunico-Milano 5-3; Auronzo-Latemara 6-5.

Classifica: Cortina ed Alleghe, punti 6; Gardena e Bolzano 5; Auronzo e Milano 4; Merano e Brunico 2; Asiago e Latemara 0.

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

Con il nuovo modello «A 410» su meccanica Alfa Romeo la Laverda entra pure nel settore caravan per «campeggio itinerante»

Durante il viaggio tutti i passeggeri trovano una confortevole sistemazione - Elevata capacità di carico e bassi consumi - Rimane il problema del prezzo

Azienda giovane, la Laverda s.p.a. di Trento (nata nel 1962, ultima delle tre società del gruppo - la Pietro Laverda per la produzione di macchine agricole fu fondata nel 1873 e la Moto Laverda nel dopoguerra, entrambe a Vigonza in provincia di Vicenza -) è entrata nel campo del settore della produzione delle «roulottes» o «caravans» in un momento che offriva prospettive ottime per il mercato nazionale.

L'azienda con le sue caravans della serie «chicciola», sia pure con relativo «campeggio» e con un prezzo nettamente superiore a quello di alcune caratteristiche costruttive, non ultima la robustezza.

Nel 1973 la Laverda, ormai consolidata, ha le posizioni (dopo la Roller di Calenzano, la Arca di Pomezia e la milanese Elmagli, la produzione della Casa trentina è arrivata alla più o meno alla pari, con le due o tre altre aziende italiane del settore che hanno buona fama oggi sul mercato).

Un cenno a parte merita la scelta dell'autotelaio e del motore: si tratta del collaudatissimo telaio Alfa Romeo «A 12» con motore Diesel Perkins 4108 che la Casa milanese adotta da tempo per i suoi veicoli «F 12» e «A 12» appunto. E' un motore che l'Alfa ha scelto per due doti soprattutto: la robustezza e quindi la durata e i bassi consumi. Si tratta di un propulsore a 4 cilindri in linea per una cilindrata totale di 1760 cc. con una potenza massima di 50 cv «DGM» a 3800 giri con potenza fiscale di 19 cv, raf-

freddato ad acqua. La trazione è anteriore con differenziale in blocco con il cambio. Freni: a disco anteriori e a tamburo posteriori con ripartitore di frenata. La velocità massima è di 95 km orari con un consumo a 2/3 di essa, di 6,8 litri di gasolio per 100 km. Resta da dire del prezzo della autocaravan Laverda: al momento della presentazione lo scorso set-

tembre, fu indicato in 6 milioni e 700 mila lire franco fabbrica. Su strada pensiamo che, se esso non è stato aumentato, l'«A 410» dovrebbe costare con IVA e il resto, sugli 8 milioni. Più o meno quanto i confratelli italiani e stranieri delle stesse caratteristiche. Un prezzo contenuto, per una clientela ancora di «elite».

La collocazione sopraelevata della «dinette» in questione consente, inoltre, la utilizzazione nello spazio sottostante di un ammissibile bagagliaio dove possono trovar posto tutta una serie di accessori o le attrezzature mobili esterne per campeggio: dalle bombole di ossigeno alle sedie pieghevoli, al canotto gonfiabile, ecc. Per quanto riguarda il resto della struttura e dell'arredamento dell'autocaravan esso rispetta i criteri, noti, di robustezza e di ottima qualità delle altre 10 caravan delle serie «blu».

Entrando in questo nuovo settore la Laverda, mostra ottimismo e anche coraggio, dato il particolare momento. Si potrebbe fare qualche riserva, dato il costo, comunque elevato che un'autocaravan in genere ha oggi, e non solo in Italia. Limitiamoci per ora a una rapida presentazione della nuova autocaravan della Laverda.

Anche in questo caso i tecnici e i progettisti dell'azienda trentina hanno innovato: uno dei problemi che si pongono nell'autocaravan è la sistemazione durante i viaggi di tutti i passeggeri, due dei quali vengono in genere, posto nella cabina di guida, mentre gli altri due o più a seconda dei posti massimi per i quali il veicolo è omologato (devono starsene nella parte «caravan» vera e propria).

L'autocaravan della Laverda - omologata per 4 posti - è stata progettata e realizzata secondo la versione «tutto» in cui i due posti in cabina guida, determinano la morte o la salvezza di chi lo adopera. Ciò che conta nelle corse è, ovviamente, valido anche sulle nostre strade. Molti incidenti mortali si potrebbero quindi evitare se i motociclisti usassero caschi veramente sicuri e non affidassero la propria vita a decorativi ma inefficienti giacchi d'uovo, pronti a sfarsi al minimo urto.

Un casco, per essere veramente sicuro, deve infatti rispondere ad alcuni requisiti fondamentali come la resistenza agli urti, alla penetrazione e allo schiacciamento. Per determinare un casco ha o non ha queste caratteristiche, bisogna sottoporlo ad una serie di lunghi test, possibili solo in particolari, sofisticate e costose macchine.

Come può allora il motociclista essere sicuro che il casco che sia per comprare - risponda in tutto e per tutto alle norme sulla sicurezza?

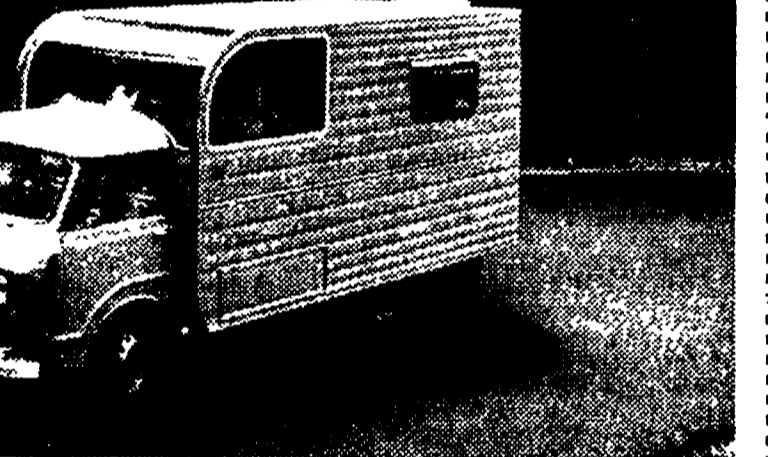
A questa domanda sembra avere definitivamente risposto la General Electric Plastics, che ha creato il Lexan, un materiale plastico frutto di lunghi studi e esperienze che vanno dall'impiego aereo-spaziale (i caschi indossati dagli astronauti sulla Luna sono in Lexan) alla costruzione di unità mobili sotmarin.

Il Lexan si è così dimostrato - date le sue caratteristiche di assoluta resistenza allo schiacciamento, alla penetrazione, agli urti, agli agenti chimici ed elettrici - adattissimo per la costruzione delle calotte dei caschi da motociclista.

Un casco che riparti su apposito cartellino la dichiarazione che è stato costruito in Lexan si può quindi considerare un casco veramente sicuro. Non a caso in tutti i Paesi dove i caschi prodotti con questo materiale sono stati presentati, hanno ottenuto l'omologazione degli enti preposti alla sicurezza. La General Electric Plastics, non si è comunque limitata alla sola produzione di materiale per la costruzione di caschi. Il Lexan si è rivelato un mate-



L'autocaravan Laverda «A 410» fotografata su un percorso di montagna. Nella foto sopra: l'interno dell'«estensibile» della Laverda della serie X. Quattro metri quadrati in più si ottengono con il semplice ribaltamento della parete posteriore della «caravan».



L'autocaravan Laverda «A 410» fotografata su un percorso di montagna. Nella foto sopra: l'interno dell'«estensibile» della Laverda della serie X. Quattro metri quadrati in più si ottengono con il semplice ribaltamento della parete posteriore della «caravan».

E' stato utilizzato anche nelle imprese spaziali

Con un nuovo materiale caschi sicuri per i motociclisti

Le caratteristiche del «Lexan» - Ora viene impiegato anche nella costruzione di gruppi ottici per le autovetture

Più volte, parlando di incidenti mortali occorsi durante competizioni motociclistiche, si è detto della sicurezza rappresentata dall'abbigliamento personale del pilota e soprattutto si è discusso e polemizzato a lungo sulla bontà o meno del casco. Un buon casco, infatti, può, in una caduta a 200 chilometri orari, determinare la morte o la salvezza di chi lo adopera.

Un casco, per essere veramente sicuro, deve infatti rispondere ad alcuni requisiti fondamentali come la resistenza agli urti, alla penetrazione e allo schiacciamento. Per determinare un casco ha o non ha queste caratteristiche, bisogna sottoporlo ad una serie di lunghi test, possibili solo in particolari, sofisticate e costose macchine.

Come può allora il motociclista essere sicuro che il casco che sia per comprare - risponda in tutto e per tutto alle norme sulla sicurezza?

A questa domanda sembra avere definitivamente risposto la General Electric Plastics, che ha creato il Lexan, un materiale plastico frutto di lunghi studi e esperienze che vanno dall'impiego aereo-spaziale (i caschi indossati dagli astronauti sulla Luna sono in Lexan) alla costruzione di unità mobili sotmarin.